Italians (C1)

Percorsi approfonditi

Annalisa Brichese, Fabio Caon (Università Ca' Foscari di Venezia)

Canzone, video e base musicale sono scaricabili dal sito: www.bonaccieditore.it
Testo: Fabio Caon
Musica: Fabio Caon, Jean Charles Carbone, Francesco Sartori

Livello degli studenti	C1
Elementi lessicali	Comprensione, riconoscimento e uso di alcune espressioni dialettali dell'Italia meridionale.
Elementi linguistico-grammaticali	Riconoscere l'uso/reggenza delle preposizioni semplici e articolate (es. *alla, sul, per, da*). Uso e posizione degli aggettivi per intensificare ed evidenziare il significato dell'aggettivo o del nome ad esso riferito.
Elementi linguistico-culturali e interculturali	*Excursus* sui principali artisti italiani, contemporanei e non. Stereotipi sugli italiani. I dialetti italiani.
Elementi linguistico-letterari	Biografie di alcuni artisti italiani, contemporanei e non.
Elementi linguistico-espressivi	Modi di dire gergali che caratterizzano i principali dialetti italiani del meridione.
Sillabo	Le attività sono state tarate sulla base degli indicatori C1 del sillabo ADA.

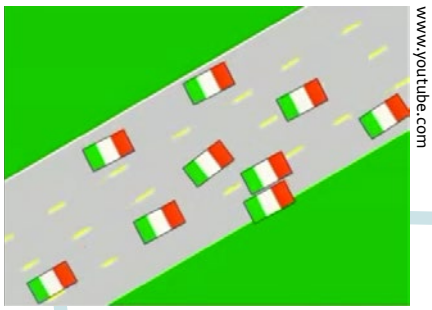
Prima dell'ascolto

1 (In coppia) **Quali stereotipi conoscete sull'Italia? Appuntate velocemente qui sotto le prime 5 cose che vi vengono in mente.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....

© Loescher Editore – Torino 2015

2 **(In coppia) Guardate le immagini tratte dal video "Europe vs Italians" di Bruno Bozzetto e provate a spiegarne brevemente il significato.**



www.youtube.com

In autostrada .....

.....

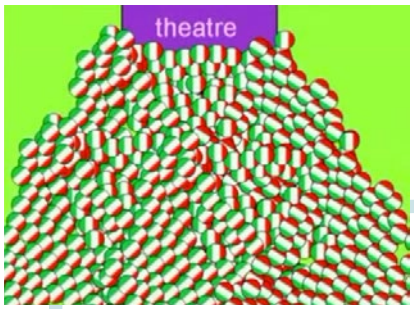
.....

www.youtube.com

La pizza .....

.....

.....

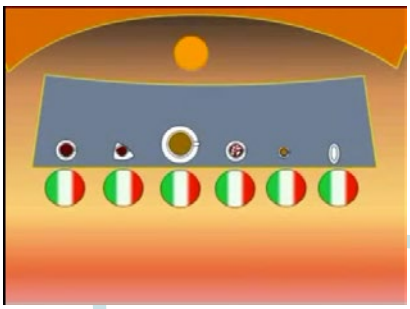


www.youtube.com

Le code .....

.....

.....



www.youtube.com

Il caffè .....

.....

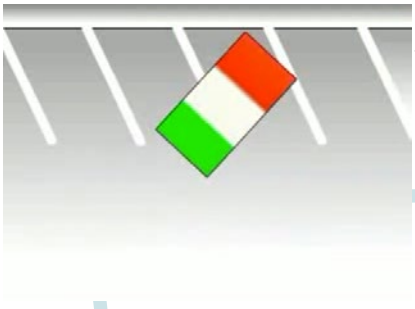
.....

www.youtube.com

La politica .....

.....

.....

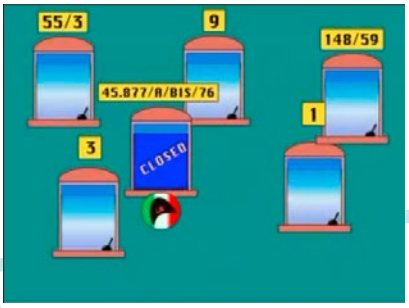


www.youtube.com

Il parcheggio .....

.....

.....



www.youtube.com

La burocrazia .....

.....

.....

www.youtube.com

I cartelli stradali .....

.....

.....

 © Loescher Editore – Torino 2015

3 **(In plenaria) Confrontate le immagini di Bozzetto con quanto scritto nell'attività 1: quali similitudini e quali differenze? Siete d'accordo con l'autore? Discutetene in plenaria. Guardate poi il video originale di Bruno Bozzetto "Europe vs Italy" reperibile al link:** https://www.youtube.com/watch?v=tzQuuoKXVq0

4 **(Da solo) Guarda la selezione d'immagini e proponi un nuovo soggetto per pubblicizzare l'Italia nel mondo.**

1

2

3

4

5 scrivi la tua proposta

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5 **(Da solo) Proponi alla tua classe la nuova immagine dell'Italia e motiva la tua scelta.**

Durante l'ascolto

6 **(Da solo) Ascolta la canzone che s'intitola *Italians*. Quali stereotipi riconosci? Appuntali qui sotto.**

.....

.....

.....

.....

.....

a. Ne hai trovati alcuni presenti nelle immagini dell'attività 4? Se sì, quali?

.....

.....

.....

.....

.....

7 (Da solo) **Ascolta di nuovo la canzone. Inserisci le espressioni che mancano nel testo.**

SO' PIEZZ'E CORE ● SCIUSCIÀ ● GOOMBÀ ● PAPPONE ● MACCARONI ● MA CH' VUOI ● PAISÀ ● SIMM' TUTT'E NAPULE ● PIZZO ● VU CUMPRÀ

In Italia si sta bene,
in Italia si sta male,
in Italia chissà come si sta.

In Italia si fa la pizza,
in Italia si fa la pasta:
per dire "Italia" basta già!

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia:
"_____"!

Italiani tutti ladri,
italiani tutti onesti.
Parliamo al mondo con i gesti
e ci capiamo solo noi!
"_____?"

Italiani "that's ammore" ,
i figli "_____",
l'italiano è mammone
oppure fa il gran _____.

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
"_____"!

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
"_____"!

C'è un che di fragile
nello sguardo rigido,
nel cielo unico
dello stereotipo.

Da un altro angolo
il mondo solido
diventa liquido
e tutto è in bilico
tra sole e nuvole

Italiani "pepperoni",
italiani _____,
italiani tutti mafiosi,
italiani "muzzarella" e "business".

In Italia c'è il "baluba",
lo "zulù" e il "savana",
il "cin cion cian" e il "_____".

In Italia c'è il "terrone",
in Italia c'è il "polentone",
ma "_____!"

italiani latin lovers,
si mangian sempre cose buone,
c'è un bel piatto di spaghetti
con sugo alla P38.

Italiani moda e artisti,
architetti e musicisti,
canta l'inferno e il paradiso
e c'è un mistero nel sorriso.

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
chissà!

Italiani brava gente,
italiani brutta gente,
l'Italia è fatta di persone,
ognuno ha un nome ed un cognome.

In Italia soldi sporchi,
Agende rosse e Lenzuoli bianchi,
c'è chi ancora paga il _____,
e c'è chi non lo paga più.

Tutti con Libero,
un uomo libero,
tutti con Libera,
per una terra libera.

Da un altro angolo,
il mondo immobile
diventa mobile
e tutto scivola.

Italiani calcio e mandolino,
Fellini disegna sul taccuino,
il toro sfida il cavallino,
Benigni, Bolle, Renzo Piano,
io mangio piano con Slow Food.

In Italia si fa la pizza,
in Italia si fa la pasta,
per dire "Italia" basta già?

 © Loescher Editore – Torino 2015

8 (Da solo) **Riascolta la canzone e conferma le tue ipotesi.**

Dopo l'ascolto

9 (Da solo) **Alcune espressioni che hai inserito nel testo sono dialettali. trova le parole "intruse" non dialettali e spiega a cosa si riferiscono.**

Le parole "intruse" sono

.....

.....

.....

.....

Si riferiscono a...

.....

.....

.....

.....

10 (Da solo) **Abbina per ciascuna espressione dialettale il significato corrispondente.**

1. SCIUSCIÀ
2. MACCARONI
3. PAISÀ
4. GOOMPÀ (COMPÀ)
5. MA CH' VUOI
6. PIEZZ' E CORE

a. Chi fa il padrino di battesimo o di cresima o semplicemente appellativo familiare con cui ci si rivolge a un uomo che si conosce.
b. Espressione che si usa per indicare lo stretto legame tra genitori e figli e che letteralmente significa "essere un pezzo di cuore".
c. Chi, nell'immediato dopoguerra, faceva il lustrascarpe o si dedicava a piccoli traffici per vivere.
d. Espressione che significa "che cosa vuoi", spesso utilizzata insieme ad tipico gesto italiano.
e. Termine con cui i soldati italo-americani, nel corso della seconda guerra mondiale, si rivolgevano ai civili italiani. Oggi usato per indicare chi vive nello stesso paese.
f. Varietà di pasta in forma di lunghi cannelli di vario diametro dalla superficie liscia o rigata, ma anche persona sciocca e grossolana.

11 (In coppia) **Pesca una carta, leggi la situazione descritta e proponi un breve monologo che contenga una delle espressioni dialettali dell'attività 10. Il tuo compagno ne valuterà la correttezza.**

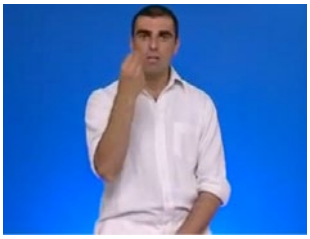
Siamo nell'Italia meridionale del secondo dopoguerra e tu fai dei "lavoretti" per riuscire ad arrangiarti. Le persone a te vicine ti guardano e parlano tra di loro.

Sei al mercato e incontri un caro amico con cui giocavi quando eri piccolo e che non vedi da molto tempo.

Sei il bullo di una scuola del meridione e te la prendi sempre con i più deboli.

Devi chiedere al tuo migliore amico di fare il padrino al battesimo di tuo figlio.

Sei al telefono con una tua parente e le parli di te, della tua famiglia e dei tuoi figli.



© Loescher Editore - Torino 2015

Approfondimento culturale

12 (Da solo) **Leggi il testo sul "dialetto" tratto dalla enciclopedia on-line di Treccani (http://www.treccani.it/enciclopedia/dialetto) e rispondi alle domande.**

La lingua del cuore

di Franco De Renzo

Di sicuro avete sentito parlare e magari parlate voi stessi un dialetto. Il fatto non è così eccezionale, se si pensa che l'Italia è la nazione europea più ricca di dialetti. Anzi, fino a pochi decenni fa la maggior parte della popolazione italiana sapeva parlare solo il dialetto e non conosceva l'italiano; perfino l'italiano stesso, all'inizio, non era che uno dei tanti dialetti parlati in Italia. [...]
La storia dei dialetti italiani è, per molti versi, la storia stessa dell'italiano. Infatti, l'italiano deriva dal latino, così come dal latino discendono i dialetti che si parlano in Italia. Inizialmente tutte le lingue derivate dal latino venivano chiamate lingue volgari o semplicemente volgari. La parola volgare vuol dire appunto parlato dal volgo (dal latino *vulgus*), cioè dal popolo, che ormai non conosceva più il latino. Così il siciliano, il bolognese, il piemontese, il veneziano, il lombardo, che oggi chiamiamo dialetti, all'inizio erano lingue volgari.
Il toscano all'inizio era solo uno dei tanti volgari. L'italiano si chiama così, infatti, solo dal 16° secolo; e con il termine italiano si indica il volgare toscano riconosciuto ormai come lingua di tutta la nazione. Il termine dialetto nasce in questo periodo per distinguere tutti i volgari parlati nelle varie parti del paese dal toscano divenuto nel frattempo l'italiano. [...]
Contare i dialetti è veramente difficile, se non impossibile.
Inoltre, i suoni dei dialetti dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale possono essere notevolmente diversi tra loro. Parte di questa diversità dipende addirittura dalle lingue che vi erano parlate prima della diffusione del latino. Insomma i conti precisi non si possono fare. [...]
Oggi è difficile crederci, ma al momento dell'unificazione (1861) solo 2 o 3 Italiani su 100 parlavano l'italiano, il resto della popolazione parlava solo dialetto. [...]
Dalla seconda metà del secolo scorso ad oggi la situazione è radicalmente cambiata. Grazie a una notevole crescita economica e sociale, a un impegno più incisivo nell'istruzione e alla diffusione della radio e della televisione, oggi quasi tutti (oltre il 95% della popolazione) conoscono e usano l'italiano. Tuttavia questo non vuol dire che il dialetto è scomparso, poiché circa il 50% continua a usarlo. In altre parole circa trenta milioni di Italiani conoscono e usano sia l'italiano sia il dialetto: in relazione alle circostanze o a chi ci si rivolge molti scelgono se usare l'uno o l'altro. Anzi, perfino nella stessa frase spesso ci sono parole o espressioni sia italiane sia dialettali.

1. Che cosa sono le lingue volgari?

.....

.....

2. Quando nasce la parola "dialetto" e perché?

.....

.....

3. Come nasce "l'italiano"?

.....

.....

4. Perché dalla metà del Novecento cambia la situazione del numero dei parlanti che conoscono e usano l'italiano?

.....

.....

5. Nel tuo Paese esistono e si usano ancora i dialetti? Ci sono similitudini e differenze rispetto alla storia dei dialetti italiani? Argomenta brevemente.

.....

.....

 © Loescher Editore – Torino 2015

13 **(In coppia) Attività del *pro e contro.* Alternativamente prendete le parti di coloro che difendono l'uso e il mantenimento del dialetto contro coloro che invece vorrebbero si estinguesse.**
Nel sostenere l'una e l'altra posizione utilizzate le parole e le forme comunicative più adatte a rafforzare la vostra posizione.

A. Sostenitore del dialetto

B. Sostenitore dell'italiano

Focus grammaticale

Gli aggettivi qualificativi e la loro posizione

tratto da G. Patota, *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*, Garzanti Linguistica, 2006, pp. 78-79

Uno o più **aggettivi qualificativi** possono sia precedere sia seguire il nome a cui si riferiscono. In molti casi la diversa posizione non determina un significato diverso:

un saluto *cordiale* = un *cordiale* saluto
un ricordo triste = un triste ricordo
una *lunga e interminabile* attesa = un'attesa *lunga e interminabile*
una *lunga, interminabile* attesa= un'attesa *lunga, interminabile*

Come risulta dagli ultimi due esempi, se gli aggettivi sono più d'uno il più breve tende a collocarsi prima del più lungo, sia che precedano o seguano il nome a cui si riferiscono [...].

In altri casi, invece, la diversa posizione dell'aggettivo determina un significato diverso: se l'aggettivo **precede** il nome, lo **descrive**; se invece **segue** il nome, lo **distingue**.
Si noti la differenza:

La *vecchia* casa è crollata.
La casa *vecchia* è crollata.

Nella prima frase l'aggettivo vecchia arricchisce la parola casa di una caratteristica; nella seconda frase, invece, l'aggettivo vecchia distingue la casa di cui si parla da tutte le altre: è crollata la casa vecchia, non quella "nuova" né quella "nuovissima".

Ci sono inoltre alcuni aggettivi riferiti a nomi particolari che **assumono un significato completamente diverso a seconda della posizione**.

Alcuni casi:

A. un *alto* magistrato (= importante)
diverse persone" (= parecchie)
un *pover'*uomo" (= sfortunato)

B. un magistrato *alto* (= di statura)
persone *diverse* (= di vario tipo)
un uomo *povero* (= non ricco)

In alcune **espressioni fisse (o cristallizzate)** l'aggettivo precede o segue il nome e gli dà un significato particolare: *bella* vita (=vita comoda), le *buone* maniere (= i modi educati).

14 **(Da solo) Tra gli aggettivi sotto riportati, tratti dalla canzone *Italians*, sono presenti alcune espressioni in forma fissa o cristallizzata che assumono un significato particolare. Cerchiale e spiegane il significato.**

CIELO UNICO ● BRUTTA GENTE ● SOLDI SPORCHI ● MONDO SOLIDO ● SGUARDO RIGIDO ● BELLA GENTE ● MONDO IMMOBILE ● TERRA LIBERA ● AGENDE ROSSE.

Espressione 1: .....

.....

.....

Significato: .....

.....

.....

.....

.....

Espressione 2: .....

.....

.....

Significato: .....

.....

.....

.....

.....

Espressione 3: .....

.....

.....

Significato: .....

.....

.....

.....

a. **(In coppia) Conoscete altre espressioni fisse in cui il nome + aggettivo o aggettivo + nome abbiano assunto un significato proprio? Discutetene in coppia e scrivete qualche esempio.**

15 **(In coppia) Leggete il brano tratto da *In campagna è un'altra cosa* di Achille Campanile e decidete se mettere l'aggettivo prima o dopo il sostantivo. A seconda della posizione che scegliete, potreste dover cambiare anche l'articolo.**

Prendo la mia valigetta e m'avvio lungo il (**fiancheggiato**) viottolo (**fiancheggiato**) dalla (**odorosa**) siepe (**odorosa**). La donna che, con un gesto, un grido, una (**sola**) parola (**sola**), avrebbe potuto richiamarmi, e non l'ha fatto, mi vede svoltare in fondo e scomparire. Scrolla le spalle, crudele.
"A quest'ora" dice, "non ci son treni né automobili per partire".
Aspetta di vedermi tornare indietro; tende l'orecchio se mai oda i (**miei**) passi (**miei**), quand'ecco che un (**terribile**) rombo (**terribile**) s'alza a poca distanza e qualche istante dopo si leva nel cielo una (**candida**) forma (**candida**) leggera che sale. Un aeroplano! Con gli (**sbarrati**) occhi (**sbarrati**) la signorina vede al volante la mia (**triste ma risoluta**) figura (**triste ma risoluta**).
Ha uno schianto al cuore, la donna, e cade in terra.
"Infame», grida, «aveva un (**piccolo**) apparecchio (**piccolo**) da turismo biposto ad ali ripiegabili, cinquanta HP!».
E con l'occhio bagnato di lacrime segue nella (**lunare**) luce (**lunare**) quel lumicino, sempre più lontano, sempre più piccolo, che vaga nel cielo come una (**filante**) stella (**filante**), come una lucciola, e si porta via il (**suo**) amore (**suo**).

 © Loescher Editore – Torino 2015

16 (In coppia) **Le preposizioni evidenziate all'interno di alcune strofe della canzone hanno funzioni diverse, provate a scoprire quali sono scegliendo fra quelle proposte nel box (alcune funzioni si possono ripetere).**

Parliamo al mondo CON i gesti
e ci capiamo solo noi!
[...]
C'è un che DI fragile
NELLO sguardo rigido
NEL cielo unico
DELLO stereotipo.
[...]
DA un altro angolo
il mondo solido
diventa liquido.

MODO ● LOCATIVO ● PROVENIENZA ● SPECIFICITÀ

CON = ...
DI = ...
NELLO = ...
NEL = ...
DELLO = ...
DA = ...

17 (Da solo) **Le frasi sotto riportate sono tratte da opere letterarie italiane. Unisci ogni frase alla corretta funzione.**

1 Silvia, rimembri ancora
quel tempo della tua vita mortale,
quando beltà splendea
negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi [...].
(Giacomo Leopardi, *A Silvia*)

2 Si sta come d'autunno, *sugli alberi* le foglie.
(Giuseppe Ungaretti, *Soldati*)

3 Il professor Piscopo era un signore
distinto, *con una bella barba* sale e pepe [...].
(Stefano Benni, *Bar sport*)

4 Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale [...]
(Gabriele D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*)

A. Posizione superiore

B. Relazione

C. Locativo

D. Specificità

18 (In coppia) **Inserite le preposizioni mancanti nel brano tratto da *Castelli di rabbia* di Alessandro Baricco. Le preposizioni possono essere semplici o articolate.**

Pehnt scese **(1)** ..... sedia. Camminò un po' avanti e indietro **(2)** ..... la stanza, rimuginando pensieri e fette di frase. Poi aprì la porta, uscì sotto la veranda e si sedette **(3)** ..... gradini dell'ingresso. Tirò fuori **(4)** ..... una tasca **(5)** ..... giacca un quadernetto viola: logoro, spiegazzato, ma **(6)** ..... una sua dignità. Lo aprì **(7)** ..... meticolosa cura alla prima pagina bianca. Prese dal taschino un mozzicone **(8)** ..... matita poi gridò verso l'interno **(9)** ..... casa
- Cosa c'è dopo due sette nove?
Pekisch stava curvo **(10)** ..... giornale. Non alzò nemmeno la testa.
- Due otto zero.
- Grazie.
- Prego.
Lentamente e **(11)** ..... meticolosa fatica Pehnt iniziò **(12)** ..... scrivere:
280. schifezze – un paio **(13)** ..... vita.
Stette un attimo **(14)** ..... pensare. Andò a capo.
Poi si pagano.
Rilesse. Tutto a posto. Chiuse il quadernetto e lo infilò **(15)** ..... tasca.

© Loescher Editore – Torino 2015

19 **(In coppia) Mettete una X vicino alla funzione espressa delle preposizioni presenti nel testo di Baricco sopra riportato.**

N° 1
- ○ provenienza
- ○ funzione di un determinato oggetto
- ○ moto verso una persona

N° 2
- ○ destinazione
- ○ movimento all'interno di un luogo
- ○ a causa di

N° 3
- ○ posizione superiore
- ○ argomento
- ○ approssimazione

N° 7
- ○ aggiunta
- ○ compagnia
- ○ modo

N° 8
- ○ proprietà
- ○ specificità
- ○ temporale

N°12
- ○ destinazione
- ○ modo
- ○ legata ad un verbo specifico

N° 15
- ○ mezzo
- ○ *all'interno di* con valore locativo
- ○ *all'interno di* con valore temporale

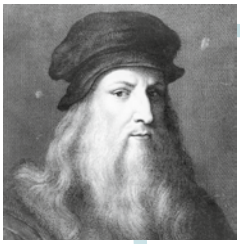
Approfondimento culturale

Alcuni artisti italiani

20 **(Da solo) Nel testo della canzone *Italians* sono contenuti riferimenti espliciti e impliciti ad alcuni famosi artisti italiani, contemporanei e non. Scoprili nel testo e riportane i nomi nelle stelle. Confrontati poi con un compagno.**

 © Loescher Editore - Torino 2015

21 **(In coppia) Correggete le vostre ipotesi abbinando il nome del "personaggio nascosto", che avete trovato nell'esercizio precedente, alla foto corrispondente. Discutete con il vostro compagno e collezionate il maggior numero di informazioni appuntandole vicino all'immagine.**



1 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....

2 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....

3 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....

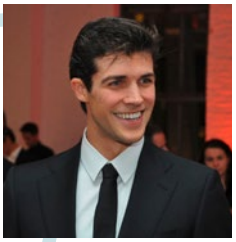
4 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....



5 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....

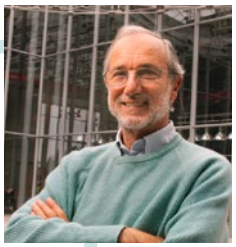
6 .....

Informazioni sull'artista:

.....

.....

.....



22 **(Da solo) L'*Inferno* è la prima delle tre cantiche o componimenti della *Divina Commedia* di Dante Alighieri, corrispondente al primo dei tre regni (Inferno, Purgatorio, Paradiso) dell'oltretomba e il primo visitato da Dante nel suo pellegrinaggio ultraterreno, viaggio destinato a portarlo alla salvezza dell'anima. Leggi l'*incipit* dell'*Inferno* e riscrivi il testo sotto forma di prosa.**
Per le parole più complesse aiutati con le note a piè di pagina tratte dall'*Inferno* di Dante Alighieri a cura di Umberto Bosco e Giovanni Reggio, ed. Le Monnier.

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché[1] la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che[2] nel pensier[3] rinova la paura!

Tant' è amara che poco è più morte[4];
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.

Io non so ben ridir com' i' v'intrai,
tant' era pien di sonno a quel punto
che la verace via[5] abbandonai.

Prosa: espressione letteraria non vincolata a regole metriche e ritmiche al contrario della poesia.

1. Ché: Particella con valore causale, perché
2. Esta: Questa
3. Nel pensier: Al solo pensarvi
4. Tant'è amara che poco è più morte: la vita peccaminosa è angosciosa poco meno della dannazione (morte)
5. La via, la strada che porta a Dio

© Loescher Editore – Torino 2015

Parafrasi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

23 (In piccolo gruppo) **Esercizio di scrittura creativa. Discutete con i vostri compagni su possibili ipotesi per proseguire la prosa dell'*incipit* dell'*Inferno* dantesco e riscrivete il finale. Usate la fantasia.**

Dopo l'ascolto

24 (In coppia) **Realizzate la copertina del CD contenente la canzone *Italians*. Quali immagini, foto, disegni, colori e parole utilizzate per la copertina? Perché? Quali elementi culturali volete mettere in evidenza? Perché?**

25 (In coppia) **Il vostro Cd con copertina è pronto e ora dovete lanciarlo sul mercato. Preparate un comunicato stampa e registrate un messaggio radiofonico. Utilizzate tutti gli elementi linguistici, letterali, lessicali, culturali analizzati durante la fase di analisi e riflessione e aggiungetene di personali.**
Ecco alcune indicazioni tratte da *Ricettario di scrittura creativa* di Stefano Brugnolo e Giulio Mozzi, ed. Zanichelli.

1. Lo spot deve mettere in luce le qualità del prodotto: quelle reali certo, ma anche quelle che possono colpire l'immaginazione. Inoltre bisogna decidere esattamente a quale tipo di pubblico ci si rivolge.
2. La storia dev'essere breve ed efficace. Ogni particolare di questa storia dev'essere necessario ed "economico": non sono ammesse digressioni, lungaggini. Ogni dettaglio dev'essere funzionale al tutto. La regola vale anche al contrario: non deve esserci nulla, nello spot, che possa evocare in chi lo guarda associazioni mentali controproducenti.
3. Il finale deve stupire e chiudere perfettamente il cerchio, e non deve sembrare posticcio o "aggiunto". [...] È di fondamentale importanza lo slogan finale (recitato e/o scritto) che deve tirare le somme della storia e addirittura proporre una specie di morale.

 © Loescher Editore – Torino 2015

Soluzioni

7. goombà – ma ch' vuoi – so' piezz'e core – pappone - sciuscià - paisà - maccaroni – vu cumprà – simm' tutt'e napule - pizzo

9. pizzo, pappone

10. **1.** c, **2.** f, **3.** e, **4.** a, **5.** d, **6.** b

14. **1.** soldi sporchi, **2.** bella gente**, 3.** brutta gente

15. il viottolo **fiancheggiato**; la siepe **odorosa**; una parola **sola**; i **miei** passi; un rombo **terribile**; una **candida** forma; gli occhi **sbarrati**; la mia figura **triste ma risoluta**; un **piccolo** apparecchio; nella luce **lunare;** una stella **filante**; il **suo** amore

16. **con** = modo; **di** = specificità; **nello** = locativo; **nel** = locativo; **dello** = specificità; **da** = provenienza

17. **1.C**, **2.A**, **3.B**, **4.D**

18. **1.** dalla; **2.** per; **3.** sui; **4.** da; **5.** della; **6.** con; **7.** con; **8.** di; **9.** di; **10.** sul; **11.** con; **12.** a; **13.** nella; **14.** a; **15.** nella

19. **1.** provenienza; **2.** movimento all'interno di un luogo; **3.** posizione superiore; **7.** modo; **8.** specificità; **12.** legata a un verbo specifico; **15.** *all'interno di* con valore locativo

20. Dante Alighieri; Leonardo da Vinci; Federico Fellini; Roberto Benigni; Roberto Bolle; Renzo Piano

21. **1.** Leonardo da Vinci; **2.** Federico Fellini; **3.** Roberto Benigni; **4.** Roberto Bolle; **5.** Dante Alighieri; **6.** Renzo Piano

© Loescher Editore – Torino 2015